



**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI BENEFICIARI PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL
SOSTEGNO FAMILIARE**

*Investimento 1.2 "Autonomia delle persone con disabilità" di cui alla missione 5, componente 2
"Inclusione e coesione", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)*

*Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive
del sostegno familiare" - Dopo di Noi*

**Il Dirigente del Settore 2 – Servizi alla persona
nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano
dell'Ambito territoriale Sociale di Crotone**

Premesso che:

Con la legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Con successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DM) del 23/11/2016 sono stati declinati i beneficiari e gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo Dopo di Noi.

Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori. Il progetto individuale ha come obiettivo principale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine.

Considerato che

con l'Avviso pubblico 1/2022 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha avviato una selezione delle Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore";

l'ATS Crotone in qualità di Capofila della Macroarea Territoriale Sociale Crotone -Cirò Marina, con D.D. del MLPS n. 98 in data 9 maggio 2022, è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la linea di intervento 1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità,

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI CROTONE E CIRO' MARINA



per un importo di € 715.000,00, per il triennio 2022-2025;

Visti gli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, che impegnano gli Stati a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge del 2 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

RENDE NOTO

che il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per la realizzazione di progetti personalizzati per l'esecuzione di interventi a favore di persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in vista del venir meno del sostegno genitoriale, ovvero privi del supporto familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato supporto.

ART. 1 FINALITÀ

Il presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 1770 del 14/10/2022 ha la finalità di rispondere all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica e l'acquisizione di competenze digitali.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- a) i progetti saranno coerenti con le misure già in essere afferenti al *Fondo per il dopo di noi* (Progetti per il dopo di noi) e al *Fondo nazionale per la non autosufficienza* (Progetti di vita indipendente);
- b) i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
- c) i progetti dovranno comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due, ovvero azioni ed interventi finalizzati al PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO.

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI CROTONE E CIRO' MARINA



Tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), coerentemente con la legge Nazionale n.112 del 2016 "Dopo di Noi" e con la DGR n. 503 del 25/10/2019, approvata dalla Regione Calabria in attuazione della normativa nazionale sul "Dopo di noi" (legge n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016).

Queste misure sono realizzate attraverso la costruzione e l'integrazione dei progetti individuali della persona con disabilità, attraverso interventi della durata di 3 anni con percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero percorsi programmati di de-istituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare, nonché per sostenere interventi di domiciliarità per persone con disabilità prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare presso soluzioni alloggiative nelle forme abitative previste dal DM del 23/11/2016. L'obiettivo è garantire la massima autonomia e promozione dell'inclusione sociale della persona con grave disabilità, con misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e realizzate con il coinvolgimento della persona con disabilità grave, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi.

ART. 2. INDICAZIONI GENERALI

Per le istanze presentate verrà accertato il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure, in seguito si proporrà la costruzione di progetti individualizzati della durata di tre anni, con interventi incentrati al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.

Verranno indicati traguardi personalizzati raggiungibili in relazione ai bisogni di sostegno e sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, effettuata dalla prevista équipe multidisciplinare dedicata e da operatori dei rispettivi Ambiti Territoriali e dei servizi interessati.

Tali misure sono finalizzate alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

I progetti personalizzati dovranno essere condivisi con la persona disabile interessata e con la sua famiglia o chi ne assicura la protezione giuridica, oltre che con gli enti dei servizi interessati.

ART 3. RISORSE DISPONIBILI E RIPARTO PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Le risorse economiche complessive a disposizione degli *Ambiti Territoriali di Crotone e di Ciro Marina per la Missione 5, Componente 2 "Inclusione e Coesione"- Linea di Investimento 1.2-* A ammontano a € 715.000, di cui € 400.000 da destinare agli interventi infrastrutturali e € 315.000 da destinare alle attività di gestione, assegnate a seguito dell'ammissione a finanziamento con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022, per la realizzazione di



progetti personalizzati per l'esecuzione di interventi a favore di persone con disabilità grave nell'arco del triennio la cui gestione sarà affidata ad un ente del terzo settore che verrà individuato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, ovvero attività di co-progettazione.

ART 4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono accedere al beneficio persone con disabilità che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra 18 e 64 anni, residenti in uno dei comuni degli Ambiti Territoriali di Crotona e di Cirò Marina (KR);
- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- possesso della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'*art. 3 comma 3 della legge 104/92* (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

ART 5. PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

Allo scadere del presente Avviso per l'accesso agli interventi, l'Ufficio di Piano dell'ATS di Crotona definisce la graduatoria garantendo prioritariamente gli interventi a persone con disabilità prive del sostegno familiare in situazione di urgenza in base ai criteri stabiliti nell'art. 4 del D.M. 23/11/2016:

- **Limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno:** valutazione del grado cognitivo del soggetto con preferenza per deficit lievi e soggetti che abbiano sufficienti capacità decisionali e di autodeterminazione, competenze necessarie per affrontare la quotidianità (disabilità sensoriali e/o disabilità fisiche); somministrazione di scale standardizzate (ad es. ADL e IADL); verranno considerate le varie tipologie di limitazioni corporee e funzionali, considerando il rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere.
- **Sostegni** che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con grave disabilità. Verranno privilegiati soggetti con situazioni familiari caratterizzate da forte instabilità e fragilità sociale;
- **Condizione abitativa e ambientale:** verrà data particolare attenzione a soggetti che vivono in condizioni abitative ed ambientali precarie e compromesse. Si favoriranno inoltre progetti per individui che vivono in strutture abitative impossibili da modificare in termini di barriere architettoniche o attraverso l'introduzione di ausili domotici;
- **Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione** e di contrasto all'isolamento: si favoriranno soggetti con scarsa inclusione sociale, altamente motivati nell'intraprendere



percorsi di autodeterminazione e che intendano realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare;

- **Condizione economica** della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE socio-sanitario) avranno precedenza situazioni economiche precarie e insufficienti sia della persona con disabilità sia della sua famiglia.

In ogni caso sarà garantita una priorità di accesso alle seguenti categorie di soggetti:

- persone con disabilità mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal D.M. 23/11/2016 (Gruppi appartamento e soluzioni di Co-housing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare).

ART. 6 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

Le risorse assegnate agli ATS associati sono finalizzate a finanziare interventi riconducibili a due aree:

- **interventi di tipo infrastrutturale**, quali spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o tele-assistenza) finalizzate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con attenzione agli strumenti di tele-assistenza;
- **interventi di tipo gestionale**, quali percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia, per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione, supporto alla residenzialità, percorsi di reinserimento sociale, lavorativo e formativo, mediante percorsi personalizzati elaborati con il contributo delle agenzie per il lavoro e le agenzie formative presenti sul territorio, che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze, l'attivazione di tirocini extra-curricolari e percorsi di inserimento lavorativo, che prevedono attività di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio.

Gli interventi gestionali saranno mirati a costituire:

a) Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete e periodi di progressivo "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia,



vacanze, esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine, etc fino a giungere ad una piena residenzialità).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

b) Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Co-housing/Housing), favorendo la creazione di due gruppi appartamento in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a fornitori di sostegno esterni, con i servizi educativi e di assistenza assicurati dall' Ente gestore, che verrà individuato con procedura ad evidenza pubblica, ovvero avviso di co-progettazione, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita *Dopo di Noi* all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Si adotterà l'approccio del Co-Housing, favorendo l'uso di insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (co-housers).

Tra i servizi di uso comune vi saranno cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi da destinare alle attività ricreative, etc.

A seconda della tipologia di bisogno del beneficiario l'ente gestore assicurerà alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativi.

Tali gruppi appartamento garantiranno i requisiti minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione, saranno rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, saranno garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, sarà promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di "*ambient assisted living*" e di connettività sociale; gli spazi saranno organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero e gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centri Socio Educativi;
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia ;
- Frequenza di Centro Diurno Disabili .



Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- buoni di accompagnamento alla vita indipendente,
- Progetto sperimentale Vita Indipendente ,
- Voucher inclusione disabili Servizio Assistenza Domiciliare Disabili comunale (SADD),
- Altre forme di Sostegno, quali per esempio “Voucher accompagnamento all’autonomia” derivante da contributi regionali o nazionali.

ART 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze, con allegata la dichiarazione ISEE e la documentazione attestante la disabilità grave ai sensi dell’ Art.3 comma 3 della L.104/92 (certificazione di invalidità e verbale 104/92), devono essere presentate dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:

1)tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotone.it specificando nell’oggetto “DOMANDA PER L’ACCESSO AGLI INTERVENTI A FAVORE DELL’AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – DI CUI ALLA MISSIONE 5, COMPONENTE 2 “INCLUSIONE E COESIONE” , INV . 1.2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, seguito dal **NOME BENEFICIARIO e COMUNE DI RESIDENZA**”;

2) presentazione diretta della domanda all’Ufficio protocollo del Comune di Crotone nei giorni e negli orari di apertura, in apposito plico chiuso sul quale dovrà essere contenuta la seguente dicitura “DOMANDA PER L’ACCESSO AGLI INTERVENTI A FAVORE DELL’AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – DI CUI ALLA MISSIONE 5, COMPONENTE 2 “INCLUSIONE E COESIONE” , INV . 1.2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, seguito dal **NOME BENEFICIARIO e COMUNE DI RESIDENZA**”.

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell’arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita l’ultima validamente ricevuta in ordine di tempo, purché pervenuta nei termini.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone disabili verso le progettualità di vita indipendente, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore possono sostenere la presentazione delle istanze (e se del caso le trasmettono) comunque redatte e sottoscritte in forma singola.

Le istanze per l’accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere trasmesse al Comune di Crotone, quale soggetto gestore della progettualità in oggetto, entro e non oltre il **giorno 24 ottobre 2022 alle ore 12:00.**

Per la presentazione dell’istanza va utilizzato il modello allegato al presente avviso (allegato A).

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI CROTONE E CIRO' MARINA



Il presente avviso sarà trasmesso a tutti i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali di Crotona e Cirò Marina con richiesta di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, con possibilità di darne ampia diffusione anche attraverso proprie iniziative a carattere pubblicitario.

ART. 8 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA.

A seguito della presentazione dell'istanza, sarà effettuata la verifica della congruità dei requisiti formali (es. residenza) coinvolgendo i singoli enti comunali competenti sull'istruttoria dell'istanza, nell'ambito dei rispettivi uffici, in un'ottica di piena condivisione delle iniziative progettuali eventualmente attivate dal Servizio Sociale comunale di residenza con la persona disabile, e prima dell'avvio dell'iter di Valutazione Multidimensionale integrato, necessario ai fini della definizione del progetto individuale.

Al fine di individuare i beneficiari della linea di investimento in oggetto l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale sociale di Crotona, tramite un'apposita commissione tecnica, valuterà le relative istanze secondo i criteri menzionati.

Qualora le istanze presentate fossero superiori alla capacità di finanziamento delle risorse messe a disposizione dal presente avviso, verrà formata una graduatoria, che verrà pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Crotona e dei Comuni afferenti al relativo ATS e sull'Albo pretorio del Comune di Cirò Marina, quale Comune Capofila del relativo ATS, nonché dei relativi Comuni afferenti allo stesso.

Qualora, invece, le istanze risultassero inferiori al numero dei progetti individuali previsti nel presente avviso, la macroarea coinvolta nel progetto, ovvero gli ambiti territoriali di Crotona e Cirò Marina, si riserva di accogliere eventuali istanze anche successivamente al termine ultimo di presentazione della stessa, e fino ad esaurimento della capacità di intervento in favore delle persone con disabilità.

Ad ogni buon fine, trattandosi di progetto sperimentale, la macroarea considererà anche eventuali ed ulteriori istanze che dovessero pervenire oltre i termini prefissati per rispondere alle esigenze delle persone con disabilità, nel caso in cui si potrà contare su altre linee di finanziamento attinenti la vita indipendente;

ART 9. Modalità di accesso alle prestazioni.

La modalità di accesso alle prestazioni prevede due separati momenti di Valutazione:

- 1) Fase di **Valutazione d'accesso alla prestazione**, secondo i requisiti di cui al punto 4 del presente Avviso;
- 2) Fase di **Valutazione Multidimensionale** delle persone disabili da parte dell'ente gestore del Servizio che verrà individuato tramite avviso di co-progettazione e co-gestione, che si raccorderà con il Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale di riferimento, con la specifica

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI CROTONE E CIRO' MARINA



costituzione di un'equipe multidisciplinare per la presa in carico e per la **definizione del progetto individuale** per i beneficiari individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

Il Progetto, che ha una durata di tre anni, riassume le risorse umane ed economiche in un "**Budget di Progetto**" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della **Definizione del progetto individuale**.

Il progetto individuale è sottoscritto:

- dalla persona disabile o dall'Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica;
- dal referente dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento;
- dal referente del Servizio Sociale competente nel Comune di residenza, quale CASE MANAGER;
- dagli operatori socio-assistenziali dell'equipe competente per la valutazione multidimensionale e per la presa in carico dei beneficiari, dell'ente gestore del Servizio che verrà individuato mediante avviso pubblico, ovvero tramite procedura di co-progettazione.

Sono previsti tre momenti di monitoraggio nel progetto individuale da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager, al termine di ogni anno di attività, con annesso attività di coordinamento per le attività di prosecuzione.

In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il case manager avrà il compito di segnalare al Referente dell'Ambito le criticità riscontrate.

ART. 10. TEMPI DI ATTUAZIONE

Ricezione istanze da parte del Comune di Crotona entro il 24.10.2022, ore 12:00;

Individuazione beneficiari entro il 28.10.2022

Pubblicazione graduatoria da parte dei comuni entro il 31 ottobre 2022;

Redazione Progetti personalizzati (triennali) entro il 31.12.2022;

Attuazione interventi a decorrere **entro il periodo previsto per l'attuazione del progetto**;

Termine interventi **entro i 36 mesi dall'avvio dell'attuazione**.

ART. 11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune di Crotona e Cirò Marina in qualità di titolari e responsabili. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dai Titolari.

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI CROTONE E CIRO' MARINA



Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 ("GDPR").

ART. 12. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.

Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, il Comune di Crotona provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Art. 13 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il Comune di Crotona si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del Comune di Crotona.

Art. 14 – CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Sociale di Crotona e di Cirò Marina

Crotona, 14 ottobre 2022

Il Dirigente del Settore 2

Avv. Francesco Marano